

SEDUTA DEL 18 GENNAIO 1964 IN PALERMO

Sono presenti i senatori: Adamoli, Alessi, Asaro, Bergamasco, Cipolla, Crespellani, Donati, Milillo, Militerni, Morino, Pafundi, Scotti, Spezzano e Varaldo, e i deputati: Assennato, Della Briotta, Li Causi, Nicosia, Vestri e Zinconè.

Aperta la seduta alle ore 9, sotto la presidenza del presidente Pafundi, viene introdotto il Dott. Mario TACCARI, Direttore del quotidiano *Telear*, il quale risponde a domande del Presidente e dei Commissari e consegna una relazione nonché copie del giornale (1).

Successivamente, viene introdotto il Dott. Vittorio NISTICO', Direttore del quotidiano *L'Ora*, il quale dà lettura di una relazione, risponde a domande del Presidente e dei Commissari e consegna quattro relazioni sul fenomeno della mafia nelle provincie della Sicilia occidentale nonché tre volumi di copie di articoli pubblicati sull'argomento da *L'Ora* (2) (3).

Successivamente viene ascoltato il prefetto Francesco (4) BEVIVINO, Ispettore

straordinario presso il Comune di Palermo, il quale illustra dettagliatamente i risultati a cui è pervenuta finora l'ispezione straordinaria disposta con decreto del Presidente della Regione e da lui condotta. Risponde a domande del Presidente e dei Commissari (5).

Viene quindi ascoltato l'on. TAORMINA, deputato regionale del P.S.I. (6).

Vengono infine ascoltati nell'ordine, il vice prefetto Carlo DE NARDO, Ispettore straordinario presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Palermo; il vice prefetto Giuseppe FOTI, Ispettore straordinario presso il Comune e presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Trapani; il vice prefetto DI PAOLA, Ispettore straordinario presso il Comune e presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Agrigento. Tutti rispondono a domande del Presidente e dei Commissari (7). Il Vice Prefetto De Nardo ed il Vice Prefetto Foti consegnano relazioni alla Commissione.

Licenziati gli Ispettori, il senatore CIPOLLA chiede che tutte le copie del rapporto Malausa siano prelevate presso il Comando della Legione dei Carabinieri di Palermo, allo scopo di accertare se la copia in precedenza trasmessa alla Commissione corrisponda

(1) (2) Il testo stenografico delle dichiarazioni rese dal direttore di *Telear*, dottor Mario Tacconi, e dal direttore de *L'Ora*, dottor Vittorio Nisticò, sarà pubblicato nel volume — in corso di allestimento — che raccoglierà tutte le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e/o all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza (N.d.r.).

(3) Ad un più attento riscontro si è potuto constatare che, dopo l'audizione del dottor Nisticò, la Commissione procedette (avendo assunto la Presidenza il vice Presidente Li Causi) all'audizione del dottor Giulio Scaramucci, il testo della cui deposizione sarà pubblicato nel volume — in corso di allestimento — che raccoglierà tutte le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e/o all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza. Conclusa l'audizione del dottor Scaramucci la Presidenza fu riassunta dal Presidente Pafundi (N.d.r.).

(4) Così nell'originale. Deve evidentemente leggersi « Tommaso » (N.d.r.).

(5) Il testo stenografico delle dichiarazioni rese dal dottor Tommaso Bevivino, Ispettore straordinario presso il Comune di Palermo, sarà pubblicato nel volume — in corso di allestimento — che raccoglierà tutte le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e/o all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza (N.d.r.).

(6) (7) Il testo stenografico delle dichiarazioni rese dall'onorevole Francesco Taormina, rappresentante del Gruppo del PSI all'Assemblea regionale siciliana, nonché dai vice prefetti dottor Carlo De Nardo, dottor Giuseppe Foti e dottor Nicola Di Paola, sarà pubblicato nel volume — in corso di allestimento — che raccoglierà tutte le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e/o all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza (N.d.r.).

all'originale o a copie elaborate successivamente; sull'argomento ha luogo un ampio dibattito nel quale interloquiscono i senatori SPEZZANO, BERGAMASCO, il deputato ZINCONE, e i senatori ALESSI, CIPOLLA, e VARALDO.

Resta stabilito che il Presidente prenda in « consegna personale » dal Comandante la Legione dei Carabinieri di Palermo l'originale e le due copie del rapporto Malausa.

Il PRESIDENTE informa quindi che il noto Simone Mansueto ha chiesto di essere ascoltato dalla Commissione d'inchiesta. Ritiene che, dato il servizio reso alla giustizia dal Mansueto rompendo l'omertà nella borgata di Tommaso Natale, la Commissione possa ascoltarlo, in deroga alla decisione di assumere dichiarazioni di persone nominativamente prescelte in precedenza. Sull'argomento ha luogo un ampio dibattito, nel quale intervengono tutti i Commissari.

A maggioranza, la Commissione decide di ascoltare il Mansueto. Il deputato NICOSIA concorda nella decisione di ascoltare il Mansueto, ma chiede che successivamente sia

ascoltato Vincenzo Di Carlo, di Raffadali, detenuto in relazione al delitto Tandoy. Il senatore VARALDO esprime una vibrata protesta per la violazione dell'agenda dei lavori.

Viene quindi introdotto il Simone MANSUETO, il quale si rimette alle dichiarazioni da lui rese all'Autorità giudiziaria per quanto riguarda l'identità e l'attività dei mafiosi nella borgata di Tommaso Natale, illustra le intimidazioni alle quali la mafia ha sottoposto lui e la sua famiglia, chiede che venga continuata l'intensa attività svolta dalla Polizia per tutelare la sua incolumità personale e che si intervenga per assicurargli un lavoro. Risponde, infine, a domande del Presidente e dei Commissari (1).

La seduta è tolta alle ore 16,50.

Del che è verbale, letto, approvato e sottoscritto.

(1) Il testo stenografico delle dichiarazioni rese dal signor Simone Mansueto sarà pubblicato nel volume — in corso di allestimento — che raccoglierà tutte le dichiarazioni rese da terzi alla Commissione e/o all'Ufficio (Consiglio) di Presidenza (N.d.r.).